

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Consumi 2026 l'incremento è trainato dalle spese obbligate

Confesercenti-Cer

Aumento dello 0,8%

Prosegue il recupero dei consumi, ma le spese obbligate continuano a condizionare i bilanci familiari e tengono in stallo le vendite. È questa la previsione di Confesercenti-Cer sui consumi per il 2026: «Nel corso dell'anno, la spesa delle famiglie residenti in Italia dovrebbe aumentare dello 0,8%, pari a circa 9,1 miliardi di euro in più rispetto al 2025, anche se buona parte dell'aumento di budget verrà assorbito dalle voci di costo irrinunciabili, dagli alimentari alle spese per l'abitazione e l'energia», si legge nella nota diffusa.

Spese obbligate che, di fatto, frenano quelle discrezionali e dunque il recupero del settore commercio, per il quale Confesercenti-Cer prevede volumi di vendita sostanzialmente invariati (+0,2%). Una spinta ai consumi arriverà anche dalle detassazioni, che si tradurranno in circa 1,8 miliardi di reddito disponibile in più. Ma preoccupano nuovi dazi e tensioni sull'energia: «un ritorno all'instabilità che potrebbe costare 3,6 miliardi di euro di consumi». Con l'esaurirsi della spinta del Pnrr e in un contesto che indebolisce l'export, la crescita dei consumi, pur lenta, resta il principale motore dell'economia italiana. «È lì che si gioca la tenuta del sistema», avverte il presidente di Confesercenti, Nico Gronchi.

—R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

